



CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori

OGGETTO: Nota alla Delibera 75/2024 recante la revisione della Delibera n. 57/2018 sulle prime misure di regolazione inerenti alle metodologie e ai criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali.

Facciamo seguito alla [Delibera n.75/2024](#) recante la consultazione per la revisione della delibera n. 57/2018 sulle prime misure di regolazione inerenti alle metodologie e ai criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali, pubblicata il 30 maggio scorso.

A tal proposito inviamo alcune considerazioni in merito al format di Piano Economico Finanziario (PEF) oggetto della sopra citata consultazione.

1. Scelta tra metodo diretto e metodo indiretto nella redazione del Piano finanziario previsionale (Rendiconto finanziario)

Come noto, in base alle esigenze di informazioni necessarie all'impresa, è opportuno decidere in che modo redigere il Rendiconto finanziario, cioè, se adottare un metodo diretto o un metodo indiretto.

La differenza tra i due metodi riguarda sostanzialmente il calcolo dei flussi dell'attività operativa: con il metodo diretto si indicano gli incassi e i pagamenti correlati alla gestione operativa mentre con il metodo indiretto si indica come prima voce l'Utile di esercizio, per poi procedere con una serie di rettifiche, al fine di depurare i flussi dell'attività operativa da tutti i flussi prodotti dall'attività finanziaria e di investimento.

Pertanto, la scelta di utilizzare il metodo diretto o quello indiretto nella presentazione del Piano finanziario previsionale ha implicazioni significative ai fini della chiarezza e accuratezza dei flussi di cassa operativi.

Lo schema contabile adottato dalla Delibera 75/2024 utilizza il metodo indiretto con il quale viene indicato nel Piano finanziario previsionale per prima la voce Risultato netto, per poi adeguarlo con gli elementi non monetari e con le variazioni del capitale circolante per ricavare il Flusso di cassa operativo (FCO).

A nostro avviso sarebbe più rappresentativo esporre il rendiconto finanziario con il metodo diretto: partendo dal Margine operativo lordo (MOL), il Flusso di cassa operativo (FCO) verrebbe delineato in modo più chiaro e realistico, fornendo un quadro più reale dell'effettiva capacità di generazione di cassa delle operazioni.

aderente a



CONFINDUSTRIA

2. Capitale investito netto (CIN)

Lo schema proposto dall'ART presenta il Capitale investito netto (CIN) composto dalle seguenti voci: Totale delle attività (1+2) sottratti i Debiti commerciali (3.a).

Per una più accurata analisi finanziaria, secondo il nostro parere andrebbero sottratte altresì le voci Altri debiti (3.c) e Totale fondi (5), in quanto parti integranti della struttura operativa.

Escludendo tali elementi dal calcolo del CIN, il valore risultante rifletterebbe accuratamente il capitale investito nelle attività operative, allineandosi con la determinazione dell'FCON e garantendo una valutazione finanziaria completa.

3. Coerenza fra Flusso di cassa operativo (FCON) e Costo medio ponderato del capitale (WACC)

La precisione delle proiezioni finanziarie e dell'analisi dei flussi di cassa dipende dall'allineamento dei flussi di cassa con il tasso di sconto appropriato, tipicamente rappresentato dal Costo medio ponderato del capitale (WACC).

Incorporando i predetti miglioramenti suggeriti nella presentazione del Piano finanziario previsionale e nel calcolo del capitale investito netto, i flussi di cassa generati rifletterebbero maggiormente le realtà operative. Questa coerenza tra i flussi di cassa e il WACC migliorerebbe l'affidabilità e l'accuratezza delle valutazioni finanziarie.



CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori

Consultazione sulla integrazione della Misura 2 delibera n. 57/2018 in relazione allo schema di PEF”

Riferimento alla Misura e/o allo schema di PEF	Citazione del testo oggetto di osservazione e/o proposta	Inserimento del testo eventualmente modificato	Breve nota illustrativa dell'osservazione/delle motivazioni sottese alla proposta di modifica o integrazione
Annesso 1 - schema di PEF - IV. schemi contabili	Schema 2 - Piano finanziario previsionale - voce A.1.a	Alla voce 1.a il Margine operativo lordo (MOL) sostituisce il Risultato netto	Lo schema contabile adottato dalla Delibera 75/2024 utilizza il metodo indiretto con il quale viene indicato nel Piano finanziario previsionale per prima la voce Risultato netto, per poi adeguarlo con gli elementi non monetari e con le variazioni del capitale circolante per ricavare il Flusso di cassa operativo (FCO). A nostro avviso sarebbe più rappresentativo esporre il rendiconto finanziario con il metodo diretto: partendo dal Margine operativo lordo (MOL), il Flusso di cassa operativo (FCO) verrebbe delineato in modo più chiaro e realistico, fornendo un quadro più reale dell'effettiva capacità di generazione di cassa delle operazioni
Annesso 1 - schema di PEF - IV. schemi contabili	Schema 3 - Piano patrimoniale previsionale - voce 6 Capitale investito netto (CIN)	6=1+2-3.a-3.c-5	Il punto “IV. Schemi contabili” presenta il Capitale investito netto (CIN) composto dalle seguenti voci: Totale delle attività (1+2) sottratti i Debiti commerciali (3.a). Secondo il nostro parere andrebbero sottratte altresì le voci Altri debiti (3.c) e Totale fondi (5), in quanto parti integranti della struttura operativa. Escludendo tali elementi dal calcolo del CIN, il valore risultante rifletterebbe accuratamente il capitale investito nelle attività operative, allineandosi con la determinazione dell'FCO e garantendo una valutazione finanziaria completa.

E
AUTORITA' DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI
Protocollo N. 0060419/2024 del 20/06/2024

aderente a

